

FLAVESCENZA DORATA E ALTRI GIALLUMI DELLA VITE

Tra le malattie note come Giallumi della vite (GY) in Italia e nel mondo le principali e più diffuse sono:

- Flavescenza dorata (FD)
- Legno Nero o Bois Noir (BN)

Sono patologie non curabili, causate da fitoplasmi, microrganismi che invadono sistemicamente la pianta localizzandosi nei vasi conduttori della linfa elaborata.

Diffusione dei giallumi

La diffusione naturale avviene ad opera di insetti vettori.

FD è trasmessa dagli stadi di adulto e di ninfa (IV e V età) dalla cicalina *Scaphoideus titanus*, che si sviluppa esclusivamente su vite.

In presenza di consistenti popolazioni dell'insetto vettore, FD può diffondersi molto rapidamente, poiché le viti malate fungono da fonte d'inoculo per quelle sane, causando gravi epidemie. Anche per questo motivo rientra tra gli organismi di quarantena rilevanti per l'Unione europea.

La trasmissione di BN è dovuta principalmente a *Hyalesthes obsoletus*, una cicalina che vive su piante erbacee spontanee e che solo occasionalmente può trasmettere la malattia alla vite. BN ha quindi normalmente un andamento epidemico meno grave rispetto a FD.

I giallumi della vite non si diffondono con i tagli di potatura, sia verde che secca, né con le altre operazioni meccaniche (es. vendemmia meccanica); possono essere trasmessi invece per moltiplicazione vegetativa (anche per innesto, benché con efficienza estremamente bassa).



Chardonnay



Sintomatologia a settore (a destra) e sulle nervature (a sinistra) su Cabernet Sauvignon



Ribolla gialla

Sintomatologia

FD e BN sulla vite presentano gli stessi sintomi e sono distinguibili tra loro solo mediante analisi di laboratorio con tecniche di biologia molecolare.

I sintomi possono interessare l'intera chioma della vite, oppure solo uno o più germogli.

I giallumi si manifestano generalmente in piena estate, ma sono possibili manifestazioni più precoci seppur con sintomi meno specifici.

Foglie: nelle varietà a bacca bianca ingialliscono: dapprima con decolorazioni leggere e quindi virano ad un vistoso giallo dorato che interessa anche le nervature. Nelle varietà a bacca rossa le decolorazioni sono costituite da arrossamenti. Le aree decolorate possono riguardare settori fogliari o le singole nervature. Talora le decolorazioni degenerano in necrosi. Le foglie diventano spesse, fragili, di consistenza "papiracea", bollose, vistosamente arrotolate nelle varietà ad eziologia più evidente.

Infiorescenze: possono manifestare aborto fiorale e disseccare senza formare gli acini.

Grappoli: quando già sviluppati possono andare incontro al disseccamento del rachide; gli acini avvizziscono e disseccano. Le perdite produttive possono essere elevatissime potendo interessare anche la totalità del prodotto della vite colpita.

Tralci: non lignificano regolarmente, risultano di consistenza gommosa e a portamento cadente. Alla loro base si formano caratteristiche pustole necrotiche.

Sensibilità varietale

FD e BN interessano praticamente la totalità dei vitigni, pur manifestandosi con intensità e diffusione diversa. Lo Chardonnay e i Pinot (Grigio e Nero) sono tra i vitigni maggiormente sensibili alla flavescenza dorata, così come sintomi evidenti vengono manifestati anche da Glera, Terrano, Cabernet Sauvignon e Franc.



Pinot Grigio



Friulano



Merlot



Glera

COME INTERVENIRE

Nei confronti di BN la lotta insetticida contro il vettore non dà effetti positivi. Una discreta azione di controllo è svolta dall'eliminazione delle erbe infestanti che ospitano *H. obsoletus* e il fitoplasma del Bois Noir (ortica e convolvolo soprattutto).

Il Decreto Ministeriale 31.05.2000 rende obbligatoria la lotta alla Flavescenza dorata della vite e al suo vettore. Periodicamente, con decreto del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica, viene data attuazione al Decreto ministeriale e indicate le modalità di lotta a FD e *Scaphoideus titanus* più opportune alla luce del contesto epidemiologico più attuale. Trattandosi di prescrizioni di lotta obbligatoria, chiunque non ottemperi alle prescrizioni fitosanitarie del decreto, fatte salve eventuali ricadute di carattere penale, è punito con le sanzioni amministrative previste dall'art. 55 del D.Lgs. n. 19/2021.

Al 2022 l'intero territorio regionale del Friuli Venezia Giulia è definito zona infestata da FD, in cui è riconosciuta la condizione di area a bassa diffusione della malattia. **In tutta la Regione in base alla normativa vigente è fatto obbligo ai proprietari o possessori di piante di vite (Vitis L.) di controllare periodicamente nei propri vigneti la presenza di viti con giallumi, ed in caso di presenza è necessario:**

- **estirpare tempestivamente ogni pianta con sintomi di giallumi** (in caso di dubbio contattare il personale del servizio fitosanitario);
- **estirpare l'intero appezzamento vitato** – inteso come una superficie continua coltivata a vite, che sia omogenea per conduzione, vitigno, età e stato fitosanitario – qualora nella stagione vegetativa 2022 l'incidenza delle piante sintomatiche superi il 20% del totale (percentuale oggetto di rivalutazione nelle annate successive);

È necessario inoltre: estirpare tutte le piante di vite presenti in appezzamenti vitati abbandonati, ovvero quei vigneti che non sono stati oggetto di alcuna gestione agronomica e fitosanitaria per più di un anno; nonché estirpare tutte le piante di vite eventualmente ancora presenti in superfici in precedenza investite a vigneto. Se l'estirpo tempestivo non potesse svolgersi nell'immediatezza, è consentita la capitozzatura delle piante sintomatiche; l'intervento di estirpo della ceppaia dovrà in ogni caso essere eseguito entro la ripresa vegetativa successiva.

Nel caso fossero noti dei casi di vigneti abbandonati, o vi fosse la presenza di giallumi sospetti, anche in vigneti non di proprietà, è raccomandato segnalarne la presenza al SFR ai contatti indicati sul retro.

LOTTA INSETTICIDA AL VETTORE SCAPHOIDEUS TITANUS

Un efficace controllo di FD può essere attuato con la lotta insetticida atta all'eliminazione del vettore *Scaphoideus titanus*, pertanto in base alla normativa vigente in tutta la Regione è fatto obbligo agli Operatori professionali, proprietari o conduttori a qualunque titolo di appezzamenti vitati, di contenere le popolazioni della cicalina, seguendo le indicazioni di lotta che vengono impartite dal SFR.

Epoche di intervento e principi attivi

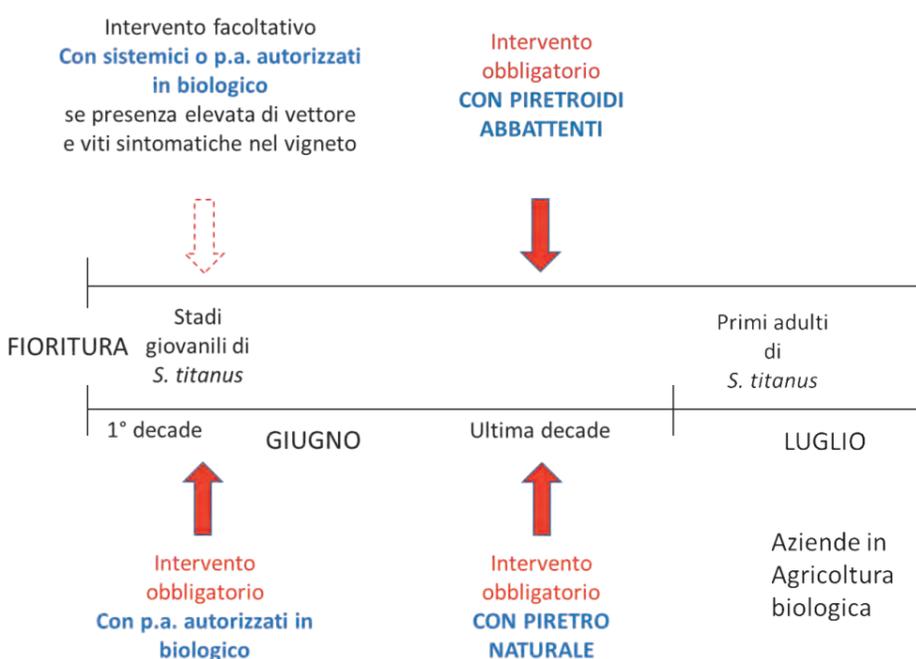
Con specifiche note tecniche o circolari a cura del SFR vengono indicati i principi attivi utilizzabili, nonché le epoche più opportune in cui eseguire gli interventi obbligatori. Ulteriori indicazioni vengono diramate nei bollettini viticoli elaborati dai tecnici del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica. I bollettini elaborati dai tecnici dei Consorzi forniscono informazioni maggiormente specifiche per le rispettive aree di competenza.

In linea generale, nel caso si impieghino sostanze attive ad azione abbattente l'intervento di norma è consigliato verso l'ultima decade di giugno, prima della comparsa degli adulti.

Nelle aziende che dovessero riscontrare un'elevata presenza di viti con sintomi di Flavescenza dorata e/o elevata presenza di forme giovanili di *Scaphoideus titanus* possono essere applicati dei prodotti sistemici nell'immediata post-fioritura indicativamente entro la prima decade di giugno, prima della comparsa della IV età giovanile, in quanto questi prodotti risultano più efficaci contro gli stadi immaturi.

Se come prodotto abbattente nell'intervento obbligatorio viene usato il piretro naturale (scelta obbligata per l'agricoltura biologica, ma anche possibile scelta alternativa ai piretroidi di sintesi per le aziende che attuano la difesa integrata obbligatoria o volontaria), va ricordato che, vista la loro scarsa persistenza, le piretrine naturali devono essere precedute, nell'immediata post fioritura, da un trattamento contro gli stadi giovanili con gli altri prodotti ammessi nel biologico come primo trattamento, o con i prodotti sistemici sopraccitati.

A puro titolo esemplificativo qui sotto è riportato lo schema dei trattamenti obbligatori per il 2022 da indicazioni del Decreto n. 391 del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica:



A sinistra: Giovane V
età di *Scaphoideus titanus*

A destra:
S. titanus adulto

Modalità di effettuazione del trattamento

Per migliorare l'azione degli insetticidi applicati si consiglia di:

- effettuare l'applicazione dell'insetticida da solo in modo che non ci siano interferenze negative con gli altri principi attivi;
- evitare di applicare gli insetticidi nelle ore più calde della giornata;
- bagnare bene tutta la vegetazione delle viti compresi i polloni eventualmente presenti e le giovani viti di rimpiazzo delle fallanze in quanto le forme giovanili dell'insetto prediligono stare vicino al suolo. A tal fine curare il corretto orientamento degli ugelli delle macchine distributrici di fitofarmaci (soprattutto per i tunnel a recupero);
- utilizzare volumi di irrorazione medio alti (almeno 500 litri di miscela per ettaro meglio da 700 l/ha in su);
- in presenza di acque dure è consigliato acidificarle;
- completare la palizzata e le cimature dei germogli almeno 2-3 giorni prima dell'intervento insetticida. La vegetazione ricadente ostacola la penetrazione del prodotto nelle parti più interne dove l'insetto trova migliori condizioni di sviluppo;
- adeguare la velocità di marcia dei mezzi; ottimale 5 Km/ora, non superare i 6 Km/ora per permettere la distribuzione del prodotto anche nelle parti più interne della vegetazione;
- falciare l'erba presente nel vigneto 2-3 giorni prima dell'intervento, oltre che per la salvaguardia dell'artropodofauna utile, per evitare che eventuali scafoidei presenti nell'erba alta non siano raggiunti dal trattamento;
- la distribuzione dovrebbe interessare prima i filari esterni e finire su quelli centrali del vigneto.



Sopra: Necrosi e disarticolazione degli apici del germoglio in Pinot Grigio



A destra: Pustole nerastre sugli internodi basali e foglia accartocciata su Pinot Nero

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Decreto n. 391 del 01/06/2022 del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica avente come oggetto: Applicazione del Decreto Ministeriale 31 maggio 2000 recante misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite
- Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 31 maggio 2000 recante misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite
- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, etc.;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del reg. (UE) 2016/2031 per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante. ALLEGATO VIII (Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti originari del territorio dell'Unione e delle corrispondenti prescrizioni particolari per lo spostamento all'interno del territorio dell'Unione);
- D. lgs. 2 febbraio 2021, n. 19, che prevede le norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del reg. (UE) 2016/2031 e del reg. (UE) 2017/625



Disseccamento del grappolino in post-fioritura su Verduzzo Friulano

Tutte le foto presenti
appartengono all'archivio
ERSA

PER INFORMAZIONI E SEGNALAZIONI:

Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica

Segreteria: 0434 529330

Referenti tecnici:

Mutton Pierbruno

0434 529353 - 338 9385518
pierbruno.mutton@regione.fvg.it

Bressan Sandro

0434 529247 - 335 7036242
sandro.bressan@regione.fvg.it

Pagine dedicate su sito internet:

- <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/fitosanitaria/lotta-obbligatoria-contro-la-flavescenza-dorata-della-vite-e-il-vettore-scaphoideus-titanus-anno-2022/>
- <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/>
- <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/vite/scaphoideus-titanus/>